Siracusa-Montreux, scambio di doni per un quasi gemellaggio

Il presidente del Rotary club Siracusa, Angelo Giudice, ha incontrato stamattina il sindaco, Giancarlo Garozzo, per consegnare un dono del sindaco di Montreux, Laurent Wehrli, presente la scorsa settimana a Siracusa assieme al Coro di Oratorio della sua città.

Il dono, una pubblicazione dedicata a Montreux, era accompagnato da un lettera con la quale il sindaco Wehrli ringrazia per l'accoglienza ricevuta e definisce Siracusa "una città meravigliosa". All'incontro hanno partecipato il segretario del Rotary club Siracusa, Giovanni Gianino, e il vice sindaco, Francesco Italia, che ha incontrato il sindaco di Wehrli durante la visita.

Il Coro di Oratorio di Montreux, accompagnato da un'orchestra di 40 elementi diretti dal maestro Marco Terlizzi, sabato scorso si è esibito nella chiesa del Carmine. Il concerto, organizzato dal Rotary club Siracusa e voluto dal past president Valerio Vancheri per offrire un evento alla città, è stato anche l'occasione per una raccolta fondi della Rotary Foundation, somma che sarà destinata a iniziative di solidarietà per le persone svantaggiate.

Il sindaco ha ringraziato il presidente Giudice e risponderà alla lettera del sindaco di Montreux inviando una copia della pubblicazione istituzionale del comune di Siracusa. "Ancora una volta – ha detto il sindaco – i siracusani hanno dato prova di grande ospitalità, e di questo ringrazio il Rotary che pure in questa occasione ha dimostrato di saper bene assolvere al suo compito di club service. Auspico che questo primo contatto con Montreux possa essere foriero di rapporti più solidi e duraturi da sviluppare anche in chiave turistica".

Nello scorse settimane il Rotary ha donato alla città tre defibrillatori che sono stati collocati in alcune delle zone

più frequentate: piazza Duomo, largo XXV luglio e nei pressi del Monumento ai caduti in Africa.

Siracusa. Lavori rete metano, cambia la viabilità in Ortigia

Proseguono i lavori di metanizzazione in Ortigia. Per consentirne la regolare esecuzione, il settore Mobilità ha predisposto delle modifiche alla circolazione veicolare, attraverso un'apposita ordinanza in vigore dalle 7 alle 17 dei giorni previsti. Questi i dettagli:dal 16 al 18 maggio in via del Crocefisso divieto di transito;
dal 16 al 18 maggio in via Trieste, 10 metri prima e 10 metri dopo il civico 38, restringimento della carreggiata e divieto di sosta con rimozione forzata ambo i lati;dal 18 al 20 maggio in via Duca degli Abruzzi, 10 metri prima e 10 metri dopo il civico 11, restringimento della carreggiata e divieto di sosta con rimozione forzata ambo i lati;
dal 23 al 25 maggio in via Vittorio Veneto, 10 metri prima e 10 metri dopo il civico 86, restringimento della carreggiata e divieto di sosta con rimozione forzata ambo i lati;
dall 25 al 27 maggio in via Cavour, nel tratto interposto tra via Gargallo e via dell'Amalfitania, divieto di transito.Fuori dal centro storico previste altre due modifiche:dall'01 al 03 giugno in traversa Sinerchia, 10 metri prima e 10 metri dopo il civico 10, restringimento della carreggiata e divieto di sosta con rimozione forzata ambo i lati;dal 06 all'08 giugno in via Zappalà, 10 metri prima e 10 metri dopo il civico 54, restringimento della carreggiata e divieto di sosta con rimozione forzata ambo i lati.

Avola. "Primo Mediterraneo, meditazioni sul mare" del sovrintendente Tusa

“Primo Mediterraneo”, un viaggio, “mille cose insieme”, “non un paesaggio ma un insieme di paesaggi”. Sebastiano Tusa, sovrintendente del Mare presenta ad Avola il suo lavoro. L’appuntamento è fissato per domani, nella sala Fratantonio del palazzo municipale. Iniziativa dell’associazione “Acquanuvena”. Relatore, Massimo Frasca, direttore dell’Istituto di Specializzazione in Archeologia all’Università degli Studi di Catania.Saranno presenti il sindaco, Luca Cannata, il saggista Carlo Ruta e l’avvocato Tonino Sano. Coordina l’archeologa Daria Di Giovanni.
«Che cos’è il Mediterraneo?» Si chiedeva Fernand Braudel tanti anni fa. E rispondeva: «Mille cose insieme. Non un paesaggio, ma innumerevoli paesaggi. Non un mare, ma un susseguirsi di mari. Non una civiltà, ma una serie di civiltà accatastate le une sulle altre.» In questo saggio Sebastiano Tusa ragiona sulle pluralità e le complessità di questo mare e sugli elementi di fondo che ne hanno caratterizzato la lunga vicenda, dalla preistoria al medioevo. Il mare più antico viene esaminato quale luogo di confluenza e di diffusione di merci, saperi e culture nell’ambito dei vari sistemi mercantili che resero ricchi i Minoici, i Micenei, i Fenici, i Greci ed i Romani. Ma viene investigato anche quale formidabile serbatoio di biomasse che hanno reso possibile la vita e lo sviluppo di numerose comunità costiere.
Gli strumenti e i modi con i quali il Mediterraneo è stato frequentato e utilizzato vengono analizzati in senso diacronico, al fine di poterne definire l’evoluzione, le

contaminazioni, i retaggi e le tradizioni. Un’attenzione particolare è dedicata perciò ai miti e ai riti connessi con il grande mare, elaborati dai popoli per comprendere ciò che risultava incomprensibile, ma anche per «difendersi» dai pericoli dell’andar per mare. Motivi di riflessione sono infine le complessità e le pluralità etniche di questo mare, che lungo i propri orizzonti ha consentito la formazione di un grande mosaico culturale, entro cui hanno convissuto, scontrandosi e anche incontrandosi, civiltà, lingue e religioni tra loro molto diverse.
Ma il «viaggio» di Tusa nel Mediterraneo è anche un percorso esistenziale, che investe in toto la sua dimensione di archeologo e di uomo che a questo mare piccolo-grande appartiene. Egli annota in premessa: «Vediamo nel Mediterraneo la possibilità di immergersi nell’arcaismo di mondi insulari e nello stesso tempo stupire di fronte all’estrema giovinezza di città molto antiche, aperte a tutti i venti della cultura e dell’utile. Il Mediterraneo rinasce costantemente nella realtà, ma anche in noi stessi che abbiamo il privilegio di “sentirlo” scorrere nelle nostre vene spirituali, oltre che sulla nostra pelle bruciata dal sole e dal sale. Le civiltà che in esso s’incrociano odiandosi o amandosi s’incarnano in noi arrovellandosi nell’immanente dilemma tra lo struggente attaccamento alla vita e il ferale silenzio della morte.»

Siracusa. Chiuso per irregolarità il centro per migranti Umberto I della

Pizzuta

E’ già inattivo da giorni il centro per migranti Umberto I , gestito dalla cooperativa Clean Services e dai prossimi giorni sarà in vigore il decreto della prefettura che ne dispone la chiusura definitiva. Pochi gli elementi che trapelano dall’ufficio territoriale di governo, che conferma la decisione ma non entra nei particolari della decisione assunta. Si tratterebbe di un problema legato a gravi irregolarità. La chiusura sarebbe stata decisa dopo il dovuto passaggio con il ministero dell’Interno. Gli ospiti del centro della Pizzuta sono stati, nel frattempo, trasferiti in altre strutture.

Siracusa. Prevenzione del rischio incendi, c'è l'ordinanza: via le sterpaglie, obblighi e sanzioni

La Protezione Civile comunale si mobilita contro il rischio incendi. La prima mossa è una nuova ordinanza con cui si riportano in vigore dal 15 giugno al 30 settembre tutta una serie di divieti – a volte anche ovvi – ma che spesso, per imprudenza o distrazione, vengono inosservati, finendo per causare pericolosi focolai. Lungo tutte le strade e in prossimità di terreni agrari o cespugliati è vietato “accendere fuochi; usare apparecchi a fiamma libera; fumare, gettare fiammiferi, sigari o sigarette; esercitare attività

pirotecnica senza autorizzazione dei Vigili del Fuoco”.
Entro il 15 giugno, inoltre, i proprietari di terreni, di villette e gli amministratori di stabili con aree a verde dovranno provvedere alla pulizia a proprie spese dei terreni invasi da vegetazione, in particolare sterpaglie e cespugli.
Previste sanzioni per trasgressori, puniti con multe da 51 fino ad un massimo di 258 euro per ogni ettaro o frazione di ettaro incendiato. Nel caso di mancato diserbo di aree incolte nei cui pressi ci siano strade di pubblico transito, multa di 169 euro. Nel caso di procurato incendio la sanzione lievita da un minimo di 1.032 fino ad un massimo di 10.329 euro. In diversi casi prevista anche la denuncia penale.
Il compito di vigilare sul rispetto dell’ordinanza è affidato al nucleo di polizia ambientale della Municipale.

Siracusa. I lavoratori della formazione delusi e arrabbiati: "Marziano ci ignora"

E’ grande la delusione dei lavoratori siracusani della formazione professionale. All’incontro palermitano in audizione congiunta della II e della V commissione non c’era l’assessore al ramo, Bruno Marziano. “Delusione e rabbia”, spiegano per la precisione. “E’ un atteggiamento che dimostra, ancora una volta, quanto questo governo regionale sia sprezzante, spregevole ed irresponsabile”.
I presidenti delle due Commissioni – l’on. Vinciullo e l’on. Lo Sciuto (facene funzione)- hanno parlato di “scorrettezza istituzionale”.

“Continuano a scappare dalle nostre rimostranze che li inchiodano alle loro responsabilità”, spiegano dal Comitato dei Lavoratori della Formazione Professionale.
I ritardi nello sblocco dell’accreditamento e del nuovo bando relativo all’attività formativa hanno messo in ginocchio l’intero comparto.
Al termine dell’audizione prende corpo l’ipotesi di chiedere l’istituzione di una commissione di inchiesta sulla formazione professionale siciliana.

Siracusa. Clinica Villa Rizzo riapre e l'amministratore attacca: "sanato criticità ma…"

Riapre la casa di cura Villa Rizzo. Lo ha disposto con decreto l’assessorato regionale alla Sanità. Grande soddisfazione da parte dello staff sanitario e dall’amministratore unico, Gian Luigi Rizzo.”Abbiamo dimostrato in poco tempo capacità e know how per aver sanato le criticità ed anomalie riscontrate da parte dell’assessorato nel periodo di gestione della casa di cura durante l’esercizio fallimentare e durante la precedente gestione della società poi fallita. Hanno causato tanti danni”, attacca Rizzo. “Finalmente si è fatta chiarezza sulle responsabilità grazie all’intervento della Regione”.
Quindi uno sguardo al futuro: “ripartiamo alla grande, grazie agli investimenti già operati che hanno cambiato il volto della clinica, chiudendo una pagina triste del passato”.

Siracusa. A scuola "Merenda Sana": venerdì pane, olio bio, sale e origano

Venerdi 13 maggio sarà “La giornata della Merenda sana”. L’iniziativa è dell’assessorato alle politiche scolastiche del Comune di Siracusa. A tutti i bambini delle scuole materne cittadine, indipendetemente dall’adesione al servizio mensa, sarà distribuito un kit contenente un panino, olio biologico, sale ed origano.
“Sarà una merenda nuova e diversa – dichiara l’assessore alle Politiche educative, Valeria Troia – insieme con le commissioni mensa abbiamo pensato ad una giornata di educazione alimentare che avvicini i nostri bambini alla sana e corretta alimentazione. Ringrazio tutte le scuole che con la loro adesione al progetto renderanno fattibile il percorso delle buone pratiche alimentari che come amministrazione comunale stiamo portando avanti”.

Siracusa. Socosi e Util Service, i lavoratori occupano l'Ufficio Tributi

Prosegue la protesta dei lavoratori Socosi e Util Service in attesa di conoscere le prospettive che potrebbero emergere dopo la decisione di ricorrere ad una proroga tecnica fino a

domani. I lavoratori hanno occupato, questa mattina, simbolicamente l'Ufficio Tributi di via De Caprio per il quale svolgono la loro attività.Di mezzo una contestata gara d'appalto (la cosiddetta multiservizi), assegnata alla seconda classificata Ati Ciclat Util Service che avrebbe deciso di opere un taglio delle ore, dell'anzianità e dei livelli acquisiti sin qui dai lavoratori impiegati nell'appalto.Senza dimenticare l'attesa per la decisione del Cga di Palermo sulla eclusione della Gsa Europromos che presentato diffida al Comune ad assegnare la gara a Ciclat con la minaccia di una richiesta risarcitorio milionaria. "Bastava annullare la gara", ripetono i lavoratori decisi a fare sentire la loro voce.

Siracusa. Spettacoli classici, domani la "prima" con Elettra. Pinelli: "Emozionato e soddisfatto"

Tutto pronto per la "prima" del nuovo ciclo di rappresentazioni classiche al Teatro Greco. Si comincia domani sera con "Elettra" di Sofocle, regia di Gabriele Lavia. Per il commissario straordinario della Fondazione Inda, Pier Francesco Pinelli è il momento in cui si tirano le prime somme, in attesa di quello che poi sarà il bilancio conclusivo. "Il dado è ormai tratto- commenta Pinelli- Posso assicurare che il lavoro che è stato svolto è straordinario e per questo esprimo già soddisfazione. Quella di domani sarà la mia "prima prima". Non manca un po' di emozione. Sarà il pubblico a valutare". Il commissario straordinario della

fondazione sottolinea il ruolo strategico dell'Inda. "Ha una missione importante per Siracusa e per l'Italia-prosegue Pinelli- Oltre alla messa in scena degli spettacoli la fondazione lavora a tante attività. Cito l'iniziativa meravigliosa che è il Festival Internazionale teatro classico dei giovani di Palazzolo. Ha una valenza straordinaria, perchè porta migliaia di persone in questo territorio. Coinvolge un centinaio di scuole ed è uno stimolo, per i più giovani, a impegnarsi ad approfondire i temi del teatro classico, fino a montare rappresentazioni che poi vengono portate in scena a Palazzolo dal 15 maggio a fine mese. E' come se fosse un vivaio, che può ancora crescere molto". Il commissario straordinario dell'Inda parla, poi, della mostra che dal 18 maggio sarà allestita al museo Paolo Orsi, "Inda Retrò". "E' dedicata agli allestimenti precedenti. E' un momento di valorizzazione del nostro prezioso archivio, su cui l'Inda potrà investire meglio e di più". Poi le collaborazioni con le scuole del territorio,dal "Gagini",con la mostra a palazzo Greco dei lavori degli studenti, rielaborazioni dei manifesti relativi alle opere in scena quest'anno, al Quintiliano. Tra i momenti a cui Pinelli tiene particolarmente , la Giornata del Rifugiato. Appuntamento fissato per giorno 20, con un'iniziativa che si svolgerà al Teatro Greco sotto patrocinio dell'Alto Commissariato Onu. "Ma le collaborazioni non restano solo a Siracusa- puntualizza Pinelli- Ci sono state manifestazioni importanti a Roma, con la rielaborazione di brani di Fedra, Alcesti ed Elttra ad opera degli studenti di alcuni licei di Roma". Il commissario straordinario della fondazione Inda fa, poi, un riferimento al codice di regolamentazione di cui l'ente si è dotato. "Ho ereditato un semilavorato- spiega Pinelli- Il precedente consiglio d'amministrazione stava già lavorando a questo, come fanno le principali aziende e le principali istituzioni culturali. Si tratta di sancire principi di trasparenza. Abbiamo cercato di darci una disciplina un po' più sobria". Infine una considerazione sulla sua nomina. "Dura un anno- ricorda Pinelli- Credo che i commissariamenti non siano una situazione

ideale, perchè sospendono l’equilibrio di una governance. Auspico, quindi, che il commissariamento abbia fine nei termini del mio mandato, che dura un anno”.